

AL MONZINO**Ora il cuore
si opera
in "team"**

Una quindicina di esperti insieme nella stessa stanza. Alleati per offrire al malato di cuore un mix di competenze salvavita, con cure fino a ieri impensabili che si traducono in nuove chance di sopravvivenza.

Al Centro cardiologico Monzino di

Milano il cardiocirurgo non "balla da solo": il cuore si opera in team, grazie a un nuovo modello di sala operatoria cardiovascolare detta "ibrida" o multifunzionale, inaugurata ieri all'Irccs di via Parea alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione Lombardia, Lu-

ciano Bresciani, del presidente e dell'amministratore delegato dello Ico e del Monzino, Carlo Buora e Carlo Ciani, e del direttore scientifico del Monzino, Paolo Biglioli.

Nella sala operatoria ibrida - del valore di un milione di euro circa, stimano gli specialisti - convivono

il cardiocirurgo e il chirurgo vascolare, insieme all'elettrofisiologo, al cardiologo interventista, all'ecografista e all'anestesista, coadiuvati da personale tecnico e paramedico specializzato. Per tutti la parola d'ordine è lavorare uniti a vantaggio del paziente.

